



Guardia di Finanza

NUCLEO DI POLIZIA TRIBUTARIA TARANTO

- Sezione Tutela Finanza Pubblica -

✉ Via Scoglio del Tonno n. 31 - Taranto - ☎ 099 7201111 - 📠 0997202981
TA134.protocollo@gdf.it - TA1340000p@pec.gdf.it

Guardia di Finanza	
	Prot: 0304132/2018
	Data: 02/07/2018
	Tipo: Uscita
	AOO: Puglia
	UOR: TA134

OGGETTO: Notifica decreto di sequestro preventivo nr. 5350/16 R.G. GIP del 25 giugno 2018, a firma della **Dott.ssa Vilma GILLI**, ed Ordine di Esecuzione del predetto decreto nr. 10196/14 a firma del **dott. Lanfranco MARAZIA**, Sost. Proc. della Repubblica presso il Tribunale di Taranto..

ALLE AZIENDE ED ISTITUTI DI CREDITO IN INDIRIZZO (vgs allegato elenco).
A mezzo p.e.c.

1. **Si premette che la Dott.ssa Vilma GILLI, Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Taranto, ha emesso, in data 25.06.2018, il decreto di sequestro preventivo per equivalente in oggetto specificato, con il quale ha disposto, tra l'altro, il sequestro preventivo (finalizzato alla confisca anche per equivalente) sino alla concorrenza degli importi che seguono, su tutti i conti correnti bancari, depositi bancari comunque denominati, disponibilità finanziarie e prodotti finanziari di qualsiasi natura, beni mobili registrati ed immobili, azioni, quote societarie, di cui risulta la disponibilità in capo ai seguenti indagati e così suddiviso:**
 - a. **ILLIANO Filippo** (LLNFPP69M24L049S), in solido con **CASTELLANETA Andrea** (CSTNDR66E29L049I) e **ALLEGRETTI Franca** (LLGFNC34A70L049K), fino a concorrenza della somma di **€ 75.573,29**;
 - b. **GIGANTE Cosimo** (GGNCSM57M28L049H), in solido con **GIGANTE Alessandro** (GGNLSN60C24L049P) e **GIGANTE Cosimo** (GGNCSM55D11L049A), fino a concorrenza della somma di **€ 95.097,30**;
 - c. **UNGARO Giovanni** (NGRGNN56H17L049I), in solido con **FASANO Isidora** (FSNSDR66T67L049G) e **SOLLIMA Giovanni** (SLLGNN80A03L049A), fino a concorrenza della somma di **€ 37.900,59**;
 - d. **CITO Mario** (CTIMRA74L29L049S), in solido con **MASTROVITO Giovanni** (MSTGNN71D14L049F), fino a concorrenza della somma di **€ 19.378,77**;
 - e. **PERELLI Rosa** (PRLRSO87R58L049G), in solido con **SEPRANO Angela** (SPRNGL64E57L049F), fino a concorrenza della somma di **€ 11.197,60**;

2. Da consultazione all'anagrafe dei conti sono emersi rapporti finanziari intrattenuti dai citati soggetti, rispettivamente, per ognuno per la parte di competenza, con codesti istituti di credito.
3. Premesso quanto sopra si inoltra, con **effetto di notifica**, il decreto in argomento affinché codesti Istituti di credito provvedano all'**immediato sequestro** dei mezzi finanziari nella disponibilità dei soggetti di cui sopra, comunicando via PEC all'indirizzo TA1340000p@pec.gdf.it, con cortese urgenza, i seguenti dati:
 - a. tipologia e riferimenti identificativi dei rapporti bancari intestati/cointestati e/o nella disponibilità dei predetti (ad esclusione dei rapporti bancari intestati a società commerciali terze sui quali gli indagati fossero abilitati ad agire in qualità di amministratori e/o rappresentanti legali);
 - b. ammontare (saldo/controllore) dei rapporti bancari di cui sopra dei quali si è proceduto all'immediato blocco;
 - c. riferimenti identificativi dell'istituto di credito/filiale ove i predetti rapporti bancari risultano radicati ed IBAN di riferimento;
 - d. ogni ulteriore informazione ritenuta utile.

Le informazioni di cui alla precedente **lett. b.** dovranno essere comunicate, preventivamente e con cortese urgenza, al Lgt. Capuzzimati Alfonso, contattabile all'utenza telefonica n. [redacted] o via mail all'indirizzo: Capuzzimati.Alfonso@gdf.it.

Si richiede, inoltre, di bloccare e comunicare immediatamente ogni ulteriore accredito sui citati rapporti bancari, anche successivo al sequestro, nel caso non fosse raggiunto il *quantum* indicato, per ciascun soggetto, nel decreto in oggetto specificato.

3. I referenti per la trattazione sono il Ten. Col. Antonio Marco Antonucci ([redacted]), Mag. Carlo Balestra ([redacted]), Lgt. Capuzzimati Alfonso ([redacted]), Lgt. RUOTOLO Pasquale ([redacted]).
4. Si ringrazia per la gentile e cortese collaborazione.

IL COMANDANTE DEL NUCLEO PT
(Ten. Col. Antonio Marco Antonucci)





Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Taranto

ESECUZIONE DI SEQUESTRO PREVENTIVO

- artt. 321 e segg. c.p.p. e 92 disp. att. c.p.p. -

Il Pubblico Ministero dott.ssa Daniela PUTIGNANO, Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Taranto,

Visti gli atti del procedimento indicato in epigrafe, nei confronti di:

1. **ILLIANO Filippo**, nato a Taranto 24.8.1969 ed ivi res. te [redacted]
2. **GIGANTE Cosimo**, nato a Taranto 28.8.1957 ed ivi res. [redacted]
3. **UNGARO Giovanni**, nato a Taranto 16.6.1956 ivi res. [redacted]
4. **CITO Mario**, nato a Taranto 29.7.1974 ed ivi res. te [redacted]
5. **PERELLI Rosa**, nata a Taranto 18.10.1987 ed ivi res. te [redacted], difesa di fiducia dall'Avv. Gaetano VITALE del Foro di Taranto;
6. **ALLEGRETTI Franca**, nata a Taranto 30.1.1934 ed ivi res. te [redacted]
7. **GIGANTE Alessandro**, nato a Taranto 24.3.1960 ed ivi res. te [redacted]
8. **GIGANTE Cosimo**, nato a Taranto 11.4.1955 ed ivi res. [redacted]
9. **FASANO Isidora**, nata a Taranto 27.12.1966 e res. te a Martina Franca, Strada [redacted]
10. **SOLLIMA Giovanni**, nato a Taranto 3.1.1980 ed ivi res. te [redacted]
11. **MASTROVITO Giovanni**, nato a Taranto 14.4.1971 ed ivi res. [redacted]
12. **SEPRANO Angela**, nata a Taranto 17.5.1964 ed ivi res. te [redacted]
13. **CASTELLANETA Andrea**, nato a Taranto 29.5.1966 ed ivi res. [redacted]

In relazione ai reati di seguito indicati:

ILLIANO Filippo – CASTELLANETA Andrea e ALLEGRETTI Franca

A) ARTT. 110 - 81 – 640 comma 2 n. 1 C.P. perché, in unione e concorso fra loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, ILLIANO quale consigliere eletto nel Consiglio Comunale di Taranto nella tornata elettorale del maggio 2012, **CASTELLANETA Andrea** e **ALLEGRETTI Franca** in qualità di successivi amministratori della "Data Entry Oregon" s.r.l. (il primo dal 2.10.2008 al 2.5.2014 e la seconda dal 2.5.2014 al 3.9.2015), esercente attività di Centro Elaborazione Dati, **con artifici e raggiri consistiti nel far risultare fittiziamente l'instaurazione di un rapporto di lavoro dipendente di esso ILLIANO a far data dal 17.11.2009 con** qualifica di impiegato di concetto di 1° livello e retribuito secondo l'inquadramento contrattuale e con la maggiorazione del superminimo contrattuale- inquadramento che presuppone il possesso di diploma di laurea o di scuola media superiore, **ovvero altro titolo di studio equipollente legalmente riconosciuto laddove l'ILLIANO risulta aver conseguito esclusivamente la licenza di scuola media inferiore** -, si procuravano ingiusto profitto con danno per il Comune di Taranto che procedeva in favore della società in parola ai rimborsi previsti dagli artt. 79 e 80 D.Lgs 18.8.2000, n. 267, in forza dei quali le assenze dal servizio dei dipendenti di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 79 componenti dei consigli comunali sono retribuite al lavoratore dipendente dal datore di lavoro con successivo rimborso da parte dell'ente che su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare



Guardia di Finanza

Prot: 0304064/2018
Data: 02/07/2018
Tipo: Entrata
AOO: Puglia
UOR: TA134

quanto dallo stesso corrisposto, per retribuzioni e assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore, per ammontare complessivo di € 75.573,29 (€ 15.649,35 per l'anno 2012, € 37.339,48 per l'anno 2013, € 22.584,46 per l'anno 2014).
Taranto, fino al 24.6.2014

GIGANTE Cosimo (n. 28.8.1957) – GIGANTE Alessandro – GIGANTE Cosimo (n. 11.4.1955)

B) ARTT. 110 - 81 – 640 comma 2 n. 1 C.P. perché, in unione e concorso fra loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, GIGANTE Cosimo (n. 28.8.1957) quale consigliere eletto nel Consiglio Comunale di Taranto nella tornata elettorale del maggio 2012, GIGANTE Alessandro quale amministratore unico della "Laboratorio Analisi dott. Ragusa" s.r.l., GIGANTE Cosimo (n. 11.4.1955) quale amministratore unico della società "Laboratorio Analisi Teresa Di Giacomo", con artifici e raggiri consistiti nel far risultare fittiziamente l'instaurazione di un rapporto di lavoro dipendente di esso GIGANTE (n. 28.8.1957) con la "Laboratorio Analisi dott. Ragusa" dal 18.5.2012 – in coincidenza con l'inizio del mandato elettorale – fino al 31.12.2013 e con il "Laboratorio Analisi Teresa Di Giacomo" dal 2.1.2014, con qualifica di impiegato amministrativo con funzioni esecutive (quadro), retribuito secondo l'inquadramento contrattuale e con la maggiorazione del superminimo contrattuale, si procuravano ingiusto profitto con danno per il Comune di Taranto che procedeva in favore delle società in parola ai rimborsi previsti dagli artt. 79 e 80 D.Lgs 18.8.2000, n. 267, in forza dei quali le assenze dal servizio dei dipendenti di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 79 componenti dei consigli comunali sono retribuite al lavoratore dipendente dal datore di lavoro con successivo rimborso da parte dell'ente che su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto, per retribuzioni ed assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore, per ammontare complessivo di € 95.097,30 (€ 17.963,92 per l'anno 2012, € 49.816,59 per l'anno 2013, € 27.316,79 per l'anno 2014).

Taranto, fino al 10.6. 2014

UNGARO Giovanni – FASANO Isidora – SOLLIMA Giovanni

C) ARTT. 110 - 81 – 640 comma 2 n. 1 C.P. perché, in unione e concorso fra loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, UNGARO Giovanni quale consigliere eletto nel Consiglio Comunale di Taranto nella tornata elettorale del maggio 2012, FASANO Isidora quale amministratore unico della "FASANO OTTAVIO & C." s.r.l., SOLLIMA Giovanni quale socio amministratore della società "FORNITURE SERVIZI GENERALI s.n.c. di SOLLIMA GIOVANNI LUCA", con artifici e raggiri consistiti nel far risultare fittiziamente l'instaurazione di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato di esso UNGARO con la "FASANO OTTAVIO" dal 1° 2.2013 al 31.1.2013 con livello di inquadramento intermedio (V livello retributivo)- cessato in data 31.5.2013 per dimissioni volontarie del dipendente- e con la "FORNITURE SERVIZI GENERALI" dal 4.6.2013 al 31.12.2014, con qualifica di impiegato amministrativo con livello di inquadramento massimo (A1), retribuito secondo l'inquadramento contrattuale nell'ambito di attività di lavaggio automatico di autovetture, si procuravano ingiusto profitto con danno per il Comune di Taranto che procedeva in favore delle società in parola ai rimborsi previsti dagli artt. 79 e 80 D.Lgs 18.8.2000, n. 267, in forza dei quali le assenze dal servizio dei dipendenti di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 79 componenti dei consigli comunali sono retribuite al lavoratore dipendente dal datore di lavoro con successivo rimborso da parte dell'ente che su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto, per retribuzioni ed assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore, per ammontare complessivo di € 37.900,59 (€ 20.375,14 per l'anno 2013, € 17.543,45 per l'anno 2014).

Taranto, fino al 16.6. 2014

CITO Mario – MASTROVITO Giovanni

D) ARTT. 110 - 81 – 640 comma 2 n. 1 C.P. perché, in unione e concorso fra loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, CITO Mario quale consigliere eletto nel Consiglio Comunale di Taranto nella tornata elettorale del maggio 2012 e dipendente con contratto a tempo indeterminato dal 13.9.2002, con mansioni di redattore ordinario, di “TELEBASILICATA MATERA” s.r.l., MASTROVITO quale amministratore unico della società in parola, con artifici e raggiri consistiti nel far risultare fittiziamente il pagamento della retribuzione per contanti (con movimentazione del conto “cassa” anche per importi eccedenti la soglia della normativa antiriciclaggio) e avanzando richiesta di rimborso, si procuravano ingiusto profitto con danno per il Comune di Taranto che procedeva in favore della società in parola ai rimborsi previsti dagli artt. 79 e 80 D.Lgs 18.8.2000, n. 267, in forza dei quali le assenze dal servizio dei dipendenti di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 79 componenti dei consigli comunali sono retribuite al lavoratore dipendente dal datore di lavoro con successivo rimborso da parte dell'ente che su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto, per retribuzioni ed assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore, per ammontare complessivo di € 19.378,77 (€ 2.454,28 per l'anno 2012, € 11.026,95 per l'anno 2013, € 5.897,54 per l'anno 2014).
Taranto, fino al 24.6. 2014

PERELLI Rosa – SEPRANO Angela

E) ARTT. 110 - 81 – 640 comma 2 n. 1 C.P. perché, in unione e concorso fra loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, la PERELLI quale consigliere eletto nel Consiglio Comunale di Taranto nella tornata elettorale del maggio 2012, la SEPRANO in qualità di rappresentante legale della “W & B” s.r.l., con artifici e raggiri consistiti nel far risultare fittiziamente l'instaurazione di un rapporto di lavoro dipendente di essa PERELLI a far data dal 18.9.2013 con mansioni di impiegata amministrativa a tempo indeterminato, si procuravano ingiusto profitto con danno per il Comune di Taranto che procedeva in favore della società in parola ai rimborsi previsti dagli artt. 79 e 80 D.Lgs 18.8.2000, n. 267, in forza dei quali le assenze dal servizio dei dipendenti di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 79 componenti dei consigli comunali sono retribuite al lavoratore dipendente dal datore di lavoro con successivo rimborso da parte dell'ente che su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto, per retribuzioni ed assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore, per ammontare complessivo di € 11.197,60 (€ 1.973,46 per l'anno 2013, € 9.224,14 per l'anno 2014).
Taranto, fino al 30.7.2014

- Visto il decreto di sequestro preventivo emesso dal GIP del Tribunale di Taranto il 25.6.2018 allegato al presente provvedimento;
- Visti gli artt. 321 c.p.p.; 92 disp. Att. c.p.p.

DISPONE

Che il sequestro di quanto indicato nell'allegato decreto sia eseguito dagli Ufficiali di P.G. del Nucleo Polizia Tributaria G.d.F. di Taranto che provvederanno, anche con facoltà di sub delega, a:

- consegnare copia del presente provvedimento agli interessati, se presenti;
- avvisare gli interessati, se presenti, che possono farsi assistere nel corso dell'operazione da un difensore di fiducia o dal difensore di ufficio.
- Gli Ufficiali provvederanno, altresì e ove occorra, agli adempimenti di cui agli artt. 104, co. 1, lett. B delle disp. att. c.p.p.

COMUNICA

che è intervenuta la nomina del seguente difensore di ufficio:

- **Avv. Patrizia RACITI**, del foro di Taranto con studio a Taranto, via Dante n. 408 tel. 3382789555, (richiesta call center n. 20182352347 del 26.6.2018)

AVVISA

- ◆ che la difesa tecnica nel processo penale è obbligatoria;
- ◆ che ciascun soggetto sottoposto ad indagini ha diritto di nominare non più di due difensori di fiducia, la nomina dei quali è fatta con dichiarazione resa all'Autorità procedente ovvero consegnata alla stessa dal difensore o trasmessa con raccomandata;
- ◆ che al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo e che l'indagato ha le facoltà ed i diritti attribuiti dalla legge, tra cui in particolare:
 - ha diritto all'interprete ed alla traduzione degli atti fondamentali;
 - ha diritto di presentare memorie, istanze, richieste, impugnazioni e di nominare consulenti tecnici di parte;
 - ha facoltà di presentarsi al P.M. e rilasciare dichiarazioni;
 - ha diritto al deposito degli atti alla conclusione delle indagini preliminari e al relativo avviso per compiere le attività previste dall'art. 415bis c.p.p.;
 - ha i diritti previsti dalla Legge 7 Dicembre 2000, n° 397, concernente le "Disposizioni in materia di indagini difensive";
 - ha il diritto di essere informato riservatamente dei motivi e della natura dell'accusa, di chiedere che siano sentite persone a sua difesa, di acquisire ogni mezzo di prova a suo favore, di farsi assistere da interprete se non capisce o non parla la lingua italiana;
 - ha diritto ad intervenire nel procedimento con l'assistenza e rappresentanza offerta da difensori, consulenti tecnici ed investigatori privati per l'esercizio dei diritti attribuiti dalla legge, quali quelli di cui ai seguenti articoli: da 60 a 73, da 96 a 108, 109, 116, 119, 121, 122, 123, 128, 132, 141 bis, da 143 a 147, da 148 a 171, da 172 a 176, da 177 a 186, da 244 a 265, da 266 a 271, dal libro IV cpp (artt. da 272 a 325), 335, 349, 350, 352, 354, 355, 356, 357, 360, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 369, 372, 373, 374, 375, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392 anche in riferimento ai titoli I e II del libro III cpp (artt. da 187 a 243), 393, 396, 401, da 405 a 415 bis, 447 del codice di procedura penale; 162 e 162 bis codice penale;
 - rendere dichiarazioni alla Polizia Giudiziaria ed al Pubblico Ministero e comunque ha facoltà, indipendentemente dalla prosecuzione delle indagini, di non rispondere alle domande del Pubblico ministero e della Polizia giudiziaria, e di conferire in qualsiasi momento con il proprio difensore anche se detenuto;
 - togliere effetto, con espressa dichiarazione contraria, all'atto compiuto dal difensore prima che, in relazione all'atto stesso, sia intervenuto un provvedimento del giudice;
 - richiedere a proprie spese copia degli atti depositati;
 - presentare istanza di patteggiamento o di rito abbreviato;
 - presentare istanza di oblazione nei casi in cui è consentito dalla legge;
 - ha diritto di richiedere, salve le limitazioni previste dalla legge ed imposte dal PM, comunicazione delle iscrizioni a suo carico sul registro delle notizie di reato ai sensi dell'art. 335, c. 3, c.p.p.;
- ◆ che vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio a spese dello Stato di cui al punto che segue, e che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata;
- ◆ che ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 115/2002 potrà essere richiesta l'ammissione al **patrocinio a spese dello Stato** qualora ricorrano le seguenti condizioni:
 1. *Può essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore ad euro 11.369,24 nell'ultimo anno.*
 2. *Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito ai fini del presente articolo è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In tal caso, i limiti indicati al comma 1 sono elevati a euro 1.032,91 per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.*
 3. *Ai fini della determinazione dei limiti di reddito indicati nel comma 1 si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.*

4. Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessati del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.
5. Ogni due anni, con decreto del Ministro della Giustizia, emanato di concerto con i Ministri del Tesoro e delle Finanze, può essere adeguata la misura del reddito di cui al comma primo in relazione alla variazione, accertata dall'Istituto centrale di statistica, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatesi nel biennio precedente.

Il presente atto vale anche quale **informazione di garanzia ex art. 369 c.p.p.** nei confronti della persona sottoposta alle indagini, con invito per la stessa, qualora non vi abbia già provveduto, ad esercitare la facoltà di **nominare un difensore di fiducia** nelle forme di legge, nonché a **dichiarare od eleggere domicilio** nei modi di legge con avvertimento della sussistenza dell'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato od eletto e che in caso di mancanza, insufficienza od inidoneità della dichiarazione o della elezione, le successive notificazioni avverranno presso il difensore a norma dell'art. 161 c.p.p..

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e per l'immediato deposito del verbale di sequestro in Segreteria.

Taranto, 26 giugno 2018



IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Per (dott.ssa Daniela BUTIGNANO - Sost.)

PM di Turno
Il Sost. Procuratore della Repubblica
Dott. Lanfranco MARAZIA



PROCURA DELLA REPUBBLICA TARANTO
in copie all'originale

26 GIU 2018 n. 5 facc...